



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio comunale

N. 44 Registro deliberazioni
Verbale n. 16 Sez. 7 "TARI - Tariffe anno 2014".

Sessione di bilancio

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 10 settembre 2014 alle ore 20.04 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò - Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Alosa - 2. Anna Maria Antoniolli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Nola - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nassa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romanello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferante - 22. Torracco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Pavan.

Sono pertanto presenti n. 24 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagiani, Iannizzi, Innocenti, Marini,
Montrasio, Perego, Piano.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.



IL PRESIDENTE

Pone in votazione la proposta di deliberazione relativa a: **"TARI - TARIFFE ANNO 2014"**;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa;

Udita la relazione dell'Assessore Montrasio, la discussione che ne è seguita e le repliche dei componenti della Giunta, riportate integralmente in altra parte del verbale delle precedenti sedute e di questa;

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con 16 voti favorevoli, 8 contrari (Alosa, Caponi, Cremonesi, Di Stefano, Franciosi, Lamiranda, Landucci, Tittaferante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 24 presenti e votanti;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa, avente ad oggetto:

"TARI - TARIFFE ANNO 2014"

Quindi, con separata votazione, avente il seguente esito: Con 16 voti favorevoli, 8 contrari (Alosa, Caponi, Cremonesi, Di Stefano, Franciosi, Lamiranda, Landucci, Tittaferante), espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 24 presenti e votanti; Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. n. 267/00.





TARI - TARIFFE ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

l'art. 1, comma 639, della Legge 27.12.2014 n. 147 "Legge di stabilità 2014" ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale - IUC - composta dai seguenti tributi:

- a) l'imposta municipale propria - IMU - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b) una componente riferita ai servizi, articolata nel Tributo sui servizi indivisibili - TASI - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la Tassa sui rifiuti - TARI - destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

ai sensi del comma 654 dell'art. 1 citato il gettito della TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2003 e ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a spese proprie i relativi produttori;

ai sensi del comma 638 il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tassa in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

dato atto che il Consiglio Comunale ha approvato in data 22.5.2014 il Piano finanziario predisposto da CO.R.E. Spa, gestore del ciclo dei rifiuti;

considerato che il comma 651 e il comma 652 dell'art. 1 citato, come integrato dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis del DL n. 16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014 dispongono che, nella commisurazione della tariffa, il Comune possa, in alternativa:

- a) tener conto dei criteri determinati con il DPR n. 158/1999;
- b) nel rispetto del principio "chi inquina paga" sancito dalla Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008:

1. far riferimento alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio rifiuti. In tale ipotesi le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea devono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

2. nelle more della revisione del DPR n. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe e limitatamente agli anni 2014 e 2015, prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a, 4b dell'allegato 1 del Regolamento di cui al DPR n. 158/1999 citato, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

X



dato atto che con, separata deliberazione adottata ai sensi dell'art. 1, comma 682 della Legge n. 147/2013 e dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa, comprendente tra l'altro la classificazione delle categorie di utenza;

ravvisata la necessità di ripartire i costi tra le utenze e di articolare le tariffe in modo tale da garantire, per quanto possibile, una gradualità nel passaggio dal regime Tarsu al nuovo tributo, una perequazione del carico fiscale tra le diverse categorie e il contenimento degli aumenti che permangono comunque significativi a carico di talune categorie di utenza;

ritenuto di attenersi, nella determinazione delle tariffe, ai coefficienti di produttività definiti dal DPR n. 158/1999 e di avvalersi altresì della possibilità offerta dal DL n.16/2014 di una loro diversa graduazione;

vista la manovra tariffaria predisposta dal Settore Tributi sulla base delle risultanze del Piano finanziario, delle banche dati delle utenze e delle superfici imponibili;

dato atto che, in attuazione degli obiettivi dati e della norma citata, la manovra risulta impostata come segue:

a) sia i costi fissi che i costi variabili vengono ripartiti tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche in percentuale pari rispettivamente al 45% e al 55% del totale, tenuto conto del gettito tarsu dell'anno 2013 e della necessità, nel primo anno di applicazione del tributo, di attenuare la pressione sulle utenze domestiche, con particolare riguardo alle famiglie numerose;

b) il coefficiente k_a per la determinazione della quota fissa della tariffa delle utenze domestiche è stabilito in misura fissa al mq per tutte le utenze;

c) i coefficienti k_b stabiliti dal DPR n. 158/1999 per la determinazione della quota variabile della tariffa delle utenze domestiche corrispondono ai valori minimi stabiliti dalla tabella 2 dell'allegato 1 del DPR n. 158/1999 e sono articolati in relazione al numero degli occupanti;

d) i boxes sono considerati utenza domestica e assoggettati alla sola quota fissa della tariffa considerata la loro scarsa attitudine alla produzione di rifiuti;

e) la quota variabile della tariffa degli appartamenti a disposizione è determinata con riferimento al coefficiente previsto per le abitazioni con unico occupante;

f) i coefficienti k_c e k_d per la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche sono determinati con riferimento ai coefficienti medi stabiliti dal DPR n. 158/1999 per tutte le categorie, con i correttivi consentiti dal DL n. 16/2014 citato; in particolare con l'aumento o la diminuzione dei coefficienti del 50% per talune categorie, al fine di assicurare un riequilibrio del prelievo tra le diverse categorie di utenza particolarmente beneficate o fortemente penalizzate dall'entrata in vigore del nuovo tributo;

g) sono state previste le seguenti ulteriori categorie di utenza non domestica, al fine di applicare una tariffa specifica a fattispecie non comprese nella classificazione del DPR n. 158/1999:

cat. 31 "are scoperte operative, non costituenti pertinenza o accessorio di locali tassabili"

cat. 32 "locali ed aree scoperte di uso comune di centri commerciali";



dato atto che l'articolazione tariffaria proposta consente di assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, determinati in complessivi euro 11.308.454,00 dal Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale;

dato atto che, ai sensi dell'art.1, comma 666 della Legge n. 147/2013, è fatta salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, nella misura fissata dalla Provincia di Milano.

visto l'art. 1 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1 comma 1, lettera b) del DL n. 16/2014, convertito dalla Legge n. 68/2014 che prevede che il Comune stabilisca le scadenze di pagamento della Tari prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, consentendo in ogni caso il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

dato atto che per esigenze organizzative legate al passaggio dalla TARSU al nuovo tributo la prima scadenza di versamento utile non potrà che essere fissata al 31 ottobre 2014;

tenuto pertanto opportuno, limitatamente al primo anno di vigenza del tributo, di stabilire che il versamento dovuto per il 2014 avvenga in due rate di pari importo aventi scadenza 31 ottobre 2014 - 31 dicembre 2014, con la possibilità del pagamento in un'unica soluzione entro il 31 ottobre 2014;

visti:

- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 che disciplina l'autonomia regolamentare dei Comuni;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000 che prevede che le tariffe/aliquote dei tributi siano approvate entro il termine fissato per l'approvazione di bilancio di previsione;
- il Decreto Ministeriale 29 aprile 2014, pubblicato sulla G.U. n. 99 del 30.4.2014 che ha differito al 31.7.2014 in termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- visti gli artt. 7 e 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 per quanto attiene all'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 come da foglio allegato;

DELIBERA

1. di approvare, ai fini della determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014 la ripartizione dei costi tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche come risulta dall'allegato n. 1;
2. di approvare, per le Utenze domestiche e le Utenze non domestiche, i coefficienti di produttività come rispettivamente da allegato n. 2 e allegato n. 3;
3. di determinare le tariffe TARI per l'anno 2014 come risulta dalle tabelle - allegato n. 4 e allegato n. 5;

X



4. di dare atto che gli allegati da n. 1 a n. 5 costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

5. di dare atto che le tariffe deliberate assicurano la copertura integrale dei costi del servizio rifiuti, quantificati complessivamente in 11.308.454,00 euro dal Piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22.5.2014;

6. di dare atto che sull'importo della Tari si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.502/1992 nella misura deliberata dalla Provincia di Milano;

7. di stabilire che la tassa dovuta per l'anno 2014 dovrà essere versata entro le seguenti scadenze:

1° rata entro il 31 ottobre 2014

2° rata entro il 31 dicembre 2014

con la possibilità di versamento in un'unica soluzione entro il 31 ottobre 2014;

8. di disporre la pubblicazione della deliberazione sul sito istituzionale del Comune e di trasmetterla al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DL 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011;

9 di dichiarare, attesa l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Direttore Settore Tributi
dott. Rossella Fiori

Sesto San Giovanni, 07.07.2014





Ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile

Componente

Fissa	4.997.212,00	44,19 %
Variabile	6.311.242,00	55,81 %
Totale	11.308.454,00	100,00 %

Ripartizione dei costi tra le categorie di utenza

Parte fissa	4.997.212,00	Utenze domestiche	45%	2.248.745,00
		Utenze non domestiche	55%	2.748.467,00
Parte variabile	6.311.242,00	Utenze domestiche	45%	2.840.059,00
		Utenze non domestiche	55 %	3.471.183,00

[Handwritten signature]

**Allegato 2****1) COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA E DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA ALLE UTENZE DOMESTICHE E ALLE UTENZE NON DOMESTICHE
COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI**

1) Coefficiente di adattamento ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare
1	1,00
2	1,00
3	1,00
4	1,00
5	1,00
6 o più	1,00
locali a disposizione	1,00
Box	1,00
2) Coefficiente kb per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche	
Numero componenti nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare: valori minimi
1	0,60
2	1,40
3	1,80
4	2,20
5	2,90
6 o più	3,40
locali a disposizione	0,60
Box	0,00

+

3) Coefficienti kc e kd per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile alle utenze non domestiche		
	kc	kd
1 Musei, biblioteche, scuole,, associazioni, luoghi di culto	0,27	2,20
2 Cinematografi e teatri	0,56	4,50
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,28	2,28
4a Campeggi, distributori carburanti	0,41	3,37
4b Impianti sportivi	0,41	3,37
5 Stabilimenti balneari	0,51	4,16
6 Esposizioni, autosaloni	0,65	5,28
7 Alberghi con ristorante	0,71	5,83
8 Alberghi senza ristorante	0,51	4,16
9 Case di cura e di riposo	0,57	4,61
10 Ospedali	0,59	4,84
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,3	10,62
12 Banche e istituti di credito	0,87	7,16
13 Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	0,6	4,93
14 Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	0,73	5,97
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	0,72	5,87
16 Banchi di mercato di beni durevoli	2,16	17,61
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	10,54
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,47	3,81
19 Carrozzerie, autofficine, elettrauto	1,25	10,25
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	5,33
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,41	3,36
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,8	31,16
23 Mense, birrerie, amburgherie	3,12	25,59
24 Bar, caffè, pasticcerie	2,57	21,00
25 Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	2,39	19,61
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,62	37,83
28 Ipermercati di generi misti	2,15	17,64
29 Banchi di mercato di generi alimentari	5,21	42,75
30 Discoteche, night club	1,48	12,12
31 Aree scoperte operative non costituenti pertinenza o accessorio di locali tassabili	0,6	1,80
32 Locali ed aree scoperte ad uso comune di centri commerciali	0,25	1,00

7



Allegato 4

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE - ANNO 2014
comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Componenti nucleo familiare	parte fissa: €/mq/anno	parte variabile: €/anno
1	0,725	32,93
2	0,725	76,83
3	0,725	98,78
4	0,725	120,73
5	0,725	159,15
6 o più	0,725	186,59
locali a disposizione	0,725	32,930
box	0,725	0,00

7

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE - ANNO 2014

Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti

Categoria	Descrizione	parte fissa: €/mq/anno	parte variabile: €/mq/anno	totale: €/mq/anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,718	0,916	1,634
2	Cinematografi e teatri	1,476	1,878	3,354
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,745	0,949	1,694
4a	Campeggi, distributori di carburanti	1,090	1,404	2,494
4b	Impianti sportivi	1,090	1,404	2,494
5	Stabilimenti balneari	0,000	0,000	0,000
6	Esposizioni, autosaloni	1,715	2,204	3,919
7	Alberghi con ristorante	1,888	2,431	4,319
8	Alberghi senza ristorante	1,356	1,736	3,092
9	Case di cura e di riposo	1,502	1,922	3,424
10	Ospedali	1,569	2,020	3,589
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,443	4,430	7,873
12	Banche e istituti di credito	2,313	2,986	5,299
13	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,595	2,055	3,650
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,941	2,490	4,431
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	1,901	2,448	4,349
16	Banchi di mercato di beni durevoli	5,743	7,350	13,093
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,417	4,397	7,814
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,236	1,590	2,826
19	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	3,324	4,278	7,602
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,728	2,224	3,952
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,090	1,400	2,490
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,104	13,005	23,109
23	Mense, birrerie, amburgherie	8,296	10,678	18,974
24	Bar, caffè, pasticcerie	6,820	8,764	15,584
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	6,355	8,184	14,539
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,000	0,000	0,000
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,271	15,788	28,059
28	Ipermercati di generi misti	5,717	7,360	13,077
29	Banchi di mercato di generi alimentari	13,853	17,840	31,693
30	Discoteche, night club	3,922	5,058	8,980
31	Aree scoperte operative, non costituenti pertinenza o accessorio di locali tassabili	1,595	0,751	2,346
32	Locali ed aree scoperte ad uso comune di centri commerciali	0,665	0,417	1,082

TARIFFA GIORNALIERA

La tariffa è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla categoria di uso corrispondente, maggiorata del 100 per cento.



ESTRATTO DI VERBALE

Al termine della discussione generale il Presidente, nella seduta del giorno **23/07/2014** della 1^ Commissione Consiliare ha nominato relatori:

1) VAVASSORI

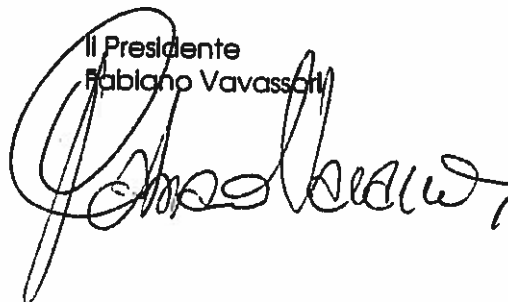
2) FRANCIOSI

per le proposte delle delibere aventi come oggetti:

1. **Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti - TARI.**
2. **TARI - Tariffe 2014.**
3. **Addizionale Comunale all'IRPEF - Anno 2014.**
4. **IMU - Aliquote e detrazioni anno 2014.**
5. **Modifiche al Regolamento Comunale per l'applicazione dell'IMU.**
6. **Istituzione dell'imposta di soggiorno e approvazione del relativo regolamento.**
7. **Regolamento Comunale per l'applicazione del canone concessorio patrimoniale non ricognitorio - Modifica testo vigente delibera C. C. 39/2013, approvazione nuovo testo.**
8. **Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per l'anno 2014 ex art. 58 Legge 6 agosto 2008 n. 133.**
9. **Approvazione del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2014 e relativi allegati.**
10. **Approvazione Programma Triennale dei lavori Pubblici 2014/2016.**

Sesto San Giovanni, 23/07/2014

Il Presidente
Fabiano Vavassori





CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione
relativa a: **TARI - TARIFFE ANNO 2014.**

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 07.07.2014

Il Direttore del settore Tributi
Rossella Fiori



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE:.....Favorevole.....

Sesto San Giovanni 08 LUG. 2014

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsini

2014/023

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ignazio Boccia



Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

30 SET. 2014

Comune dal.....per 15 giorni consecutivi.

29 SET. 2014

Sesto San Giovanni



Il Funzionario
Anna Lucia Aliberti

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on line di questo Comune con cronologico n.

dai al

Sesto San Giovanni,

L'Incaricato

Divenuta esecutiva il.....

ORIGINALE